Si finge collaboratore di un noto avvocato per truffare un’anziana: indagini in corso

Scritto da Red.
Venerdì 09 Marzo 2018 15:11



PRATA DI PRINCIPATO ULTRA – Ancora una truffa ai danni di un’anziana. Spacciandosi per collaboratore di un noto avvocato, un malvivente ha ingannato una signora di Prata Principato Ultra riuscendo a farsi consegnare la somma di 1.500 euro e vari monili in oro.

Il truffatore si è presentato a casa della vittima prescelta, spendendo il nome dell’ignaro professionista; ha richiesto la somma di 4.500 euro quale fantomatica cauzione per ottenere la liberazione del figlio della signora, ristretto in camera di sicurezza per aver investito un pedone. Appena in possesso del bottino, racimolato dall’anziana e spaventata vittima, il lestofante si è dato alla fuga. La signora quando si è resa conto del raggiro ha avvisato i familiari e ha richiesto l’intervento dei carabinieri della stazione di Pratola Serra. I quali hanno avviato un’indagine per identificare il malvivente.

Nonostante i ragguardevoli risultati conseguiti il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ricorda ancora una volta i consigli riportati con l’iniziativa “*Difenditi dalle truffe*”, principalmente rivolta agli anziani, potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. È importante saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità.

Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare fantomatiche cauzioni, debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha

mandato un parente: in tal caso rinviare l'appuntamento e contattare il familiare interessato, segnalando immediatamente ogni situazione sospetta al "112" o al più vicino comando.